



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

***ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE***

***N. 91 del 30/11/2020***

**Oggetto: Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 191 del D.Lvo n. 152/2006 - Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Calabria - Disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani**

*Il Dirigente Generale*  
*Responsabile delle iniziative di cui alla DGR*  
*241/2019, previo controllo degli atti richiamati, attesta*  
*la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto*  
*Ing. Domenico Pallaria*  
*(f.to digitalmente)*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Vista** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**Visto** l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

**Visto** l'art. 117 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**Vista** la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus e la successiva dichiarazione dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

**Vista** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato tra l'altro stabilito che "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

**Visto** il Decreto-Legge del 7 ottobre 2020, n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020", pubblicato nella G.U. Serie Generale, n.248 del 07-10-2020, con il quale è stata prorogata al 31/01/2021 la sopradetta scadenza;

**Visto** il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep.n.631del27.02.2020, con il quale il Presidente della Regione Calabria è stato nominato Soggetto Attuatore ai sensi della OCDPC n. 630/2020;

**Vista** l'Ordinanza n. 50/2020 con la quale sono stati nominati i delegati del Soggetto Attuatore;

**Visto** l'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che prevede che "...qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale...()... possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente...";

**Vista** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0022276 del 30/03/2020 recante "*Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19 – indicazioni*";

**Vista** la Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2004, recante "*Statuto della Regione Calabria*", e ss.mm.ii.;

**Visto** l'art. 34, lettera m) dello Statuto Regionale, rubricato "*Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale*", che riconosce, espressamente, tra i poteri del Presidente quello di adottare "i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti sostitutivi di competenza della Regione, ove non sia disposto diversamente";

**Vista** la Legge Regionale n. 14/2014 rubricata "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" e ss.mm.ii.;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 381 del 13/10/2015 recante "*Attuazione della L. R. n. 14/2014: delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO); approvazione schema di convenzione e schema di regolamento per costituzione e funzionamento delle Comunità d'ambito*";

**Visto** il Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156/2016 e modificato con la Deliberazione del Consiglio n. 474 del 10 dicembre 2019;

**Vista** l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 246 del 7 settembre 2019;

**Viste** le Ordinanze del Presidente della Regione Calabria contingibili e urgenti emanate in concomitanza con l'emergenza sanitaria COVID-19 per la gestione dei rifiuti urbani: n. 14 del 21 marzo 2020; n. 28 del 10 aprile 2020; n. 45 del 20 maggio 2020; n. 54 del 4 luglio 2020; n. 56 del 21 luglio 2020; n. 62 del 13 agosto 2020; n. 70 del 2 ottobre 2020;

### **Premesso che**

- ai Comuni spetta l'esercizio della funzione fondamentale assegnata dall'art. 19 comma 1 lettera f) della legge n. 95 del d.l. 95/2012 relativa a "*l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi*";
- la legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2014 stabilisce la dimensione territoriale per l'organizzazione del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti urbani, ossia gli ambiti territoriali ottimali, coincidenti con il territorio delle province calabresi, e istituisce l'ente di

governo di cui all'articolo 3-bis del d.l.138/2011, convertito dalla legge 148/2011 denominato "Comunità d'Ambito", costituito dalla forma associativa dei Comuni ricadenti in ciascun ambito ex art. 30 del D.lgs. 267/2000;

- l'ente di governo dell'ATO svolge i compiti elencati nell'art. 4 comma 9 l.r. 14/2014 finalizzati all'organizzazione ed erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo un principio di efficacia, efficienza ed economicità, realizzando, attraverso la predisposizione e l'attuazione dei piani d'ambito, gli obiettivi di raccolta differenziata e l'autosufficienza impiantistica a livello di ambito, attraverso la realizzazione degli interventi previsti nel piano regionale di gestione dei rifiuti;
- la legge regionale n. 11 del 7 maggio 2019 ha attribuito alla Città Metropolitana di Reggio Calabria la funzione di ente di governo dell'ATO di Reggio Calabria;
- cessata la competenza transitoria esercitata dalla Regione Calabria sulla base della disciplina di cui alla legge regionale n. 18 del 12 aprile 2013, dal 1 gennaio 2019 i Comuni riuniti nelle rispettive Comunità d'Ambito sono subentrati nella titolarità della funzione sull'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani;
- a seguito della mancata operatività delle Comunità d'Ambito, con legge regionale n. 5 del 25 gennaio 2019 la Regione ha esercitato, per delega conferita, la funzione amministrativa relativa alla fase privatistica degli affidamenti del servizio di trattamento dei rifiuti urbani, sino al 31 dicembre 2019 per la Comunità d'Ambito di Crotone, Catanzaro, Vibo Valentia e per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e sino al 7 ottobre 2019, per la Comunità d'Ambito di Cosenza;

#### **Considerato che**

- il ritardo delle Comunità d'Ambito e della Città Metropolitana di Reggio Calabria nella redazione dei Piani d'Ambito, nella scelta della forma di gestione a livello di ambito per la fase del trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e di sub-ambito per la fase della raccolta e anche nell'attuazione degli interventi previsti nel vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha determinato una grave situazione di criticità nel settore dei rifiuti urbani dovuta alla carenza di impianti di smaltimento per il conferimento degli scarti di lavorazione codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 prodotti dagli impianti pubblici e da quelli privati asserviti al circuito pubblico;
- la Regione Calabria ha adottato strumenti extra-ordinem in concomitanza della diffusione della pandemia da COVID-19 e della conclamata emergenza dichiarata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e in particolare:
  - con le O.P.G.R. nn. 14/2020, 45/2020, 56/2020 e 62/2020 ha proceduto all'individuazione dei siti regionali pubblici e privati per lo smaltimento degli scarti di lavorazione codici EER 19.05.01 19.12.12 e 19.05.03 prodotti dalla rete regionale di trattamento dei rifiuti urbani; per le discariche pubbliche ancora attive o da attivare nel breve termine ha individuato i soggetti competenti sulla base della proprietà/titolarità della gestione;
  - con l'O.P.G.R. n. 54/2020 in sostituzione degli enti di governo degli ATO ha attivato le procedure per l'individuazione di siti extra-regionali per il conferimento dei rifiuti prodotti dalla rete impiantistica regionale di trattamento dei rifiuti urbani, allo scopo di fare fronte alla sovra-produzione dei rifiuti nella stagione estiva;
- per garantire la realizzazione della pianificazione di medio-lungo periodo del vigente Piano Regionale di gestione dei rifiuti ha attivato i poteri sostitutivi con la nomina di commissari ad acta:
  - a) nei confronti delle Comunità d'Ambito di Cosenza con il Decreto del Presidente della Regione n. 71 del 21 maggio 2020;
  - b) nei confronti della Città Metropolitana di Reggio Calabria con il Decreto del Presidente della Regione n. 73 del 21 maggio 2020;
  - c) nei confronti del Comune di Lamezia Terme con il Decreto del Presidente n. 72 del 21 maggio 2020;
- per la mancata sottoscrizione dei contratti di servizio con il gestore dell'impianto di trattamento di Rende e con il gestore della discarica di San Giovanni in Fiore in loc. Vetrano ha attivato i poteri sostitutivi nei confronti della Comunità d'Ambito di Cosenza con il Decreto del Presidente della Regione n. 101 del 23 luglio 2020;
- a seguito dell'incendio del 23 settembre 2020 che ha colpito l'impianto di Siderno causando il fermo della linea di trattamento meccanico-biologico del RUr e della linea di trattamento dell'organico della raccolta differenziata, l'O.P.G.R. n. 70/2020 ha disposto a favore dei Comuni

della Locride l'autorizzazione all'esercizio nell'impianto di Vazzano (VV) di apparecchiature mobili per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata;

- ha attivato l'accordo interregionale con la Regione Puglia per il conferimento di parte del rifiuto urbano codice EER 20.03.01 prodotto dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria;

**Preso atto** dei contenuti della nota prot. SIAR n. 377354 del 18 novembre 2020 da cui emerge il seguente lo stato di attuazione degli interventi è:

- discarica pubblica di San Giovanni in loc. Vetrano: l'O.P.G.R. n. 14/2020 ha ordinato al Consorzio Valle Crati, nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale, la coltivazione in sormonto del lotto 1 della discarica in loc. Vetrano nel Comune di San Giovanni in Fiore per una volumetria complessiva di circa 25.000 mc; a seguito dell'esaurimento di dette volumetrie, l'O.P.G.R. n. 62/2020 ha ordinato l'utilizzo di ulteriori volumetrie in sormonto del lotto 2 plus. I conferimenti sono partiti il 27 agosto 2020 e si sono interrotti il 26 settembre 2020 a seguito di un incendio della discarica. Il 3 novembre 2020 sono stati riattivati per un quantitativo pari a 150 t/g di rifiuti codice EER 19.05.03. In discarica ad oggi sono stati conferite complessivamente circa 30.000 tonnellate;
- discarica pubblica di Cassano allo Ionio in loc. la Silva: l'O.P.G.R. n. 45/2020 ha ordinato al Commissario ad acta nominato con Decreto del Presidente n. 75 del 25 maggio 2020 di attivare i conferimenti nella IV buca per complessivi 30.000 mc. Il 29 maggio 2020 la Regione ha affidato i conferimenti con procedura di somma urgenza. La discarica ha smaltito i rifiuti dalla data del 04/06/2020 sino al 26/09/2020 attraverso proroghe dell'affidamento; dal 27 settembre 2020 e fino ad oggi il servizio di gestione è espletato dalla Progitec S.r.l. aggiudicataria di una procedura negoziata indetta il 19 settembre 2020. Il 18 ottobre 2020 la discarica è stata anche essa interessata da un incendio, contenuto prontamente tanto che i conferimenti non si sono mai interrotti. La discarica accoglie un quantitativo giornaliero di circa 150-180 t/g di rifiuti codice EER 190503 e 191212. Complessivamente sino ad oggi sono state conferite circa 26.000 tonnellate di rifiuti. Con nota del 17 novembre 2020, acquisita agli atti al prot. SIAR n. 376767 del 18/11/2020, il gestore ha comunicato il raggiungimento della quota di abbanco autorizzata entro il 25 novembre 2020;
- discarica pubblica di Melicuccà (RC): per come disposto dall'O.P.G.R. n. 45/2020 la Città Metropolitana ha esperito e aggiudicato la gara per la sistemazione del primo lotto da 90.000 mc. I lavori sono in fase di esecuzione e si potrà disporre dei volumi entro la seconda decade di dicembre 2020;
- 2° vasca discarica pubblica di Lamezia Terme (CZ): per come disposto dall'O.P.G.R. n. 45/2020 sono stati aggiudicati ed eseguiti i lavori finalizzati al dissequestro della 2° vasca che è avvenuto il 2 novembre 2020. La Regione Calabria ha finanziato i lavori con D.G.R. n. 112 del 29/05/2020. I conferimenti sono stati avviati il 9 novembre 2020 per un quantitativo giornaliero pari a 250 tonnellate di rifiuti codice EER 190503 e 191212. La discarica è autorizzata con DDG n. 1134 del 18/02/2009 per circa 50.000 mc di rifiuti;
- 1° vasca discarica pubblica di Lamezia Terme (CZ): il Comune di Lamezia Terme sta redigendo la progettazione esecutiva per la realizzazione dei lavori e delle opere finalizzati all'utilizzo di una volumetria di circa 150.000 mc che si è resa disponibile dagli assestamenti del corpo della discarica. Tale progettazione andrà sottoposta a procedimento autorizzativo regionale;
- discarica pubblica di Catanzaro in loc. Allì: su disposizione dell'O.P.G.R. n. 45/2020 la Comunità d'Ambito di Catanzaro ha presentato in data 7 agosto 2020 il progetto all'autorità competente in materia ambientale per il rilascio del provvedimento di VIA e di AIA. In data 28.10.2020 è stata avviata la fase di consultazione pubblica che scadrà il 28 dicembre 2020;
- discarica pubblica di Castrolibero (CS) in loc. Destre Spizzirri: il sopralluogo effettuato su disposizione dell'O.P.G.R. n. 45/2020 ha evidenziato l'impossibilità di procedere con qualsivoglia operazione di abbanco per l'evidente instabilità dei versanti;
- discarica pubblica di Castrovillari (CS) in loc. Campoescia: il Comune non ha dato seguito alla disposizione dell'O.P.G.R. n. 45/2020 e la Regione Calabria in data 16/06/2020 ha adottato una procedura di somma urgenza che non si è concretizzata per il diniego all'accesso ai luoghi da parte del Sindaco, reiterato anche a seguito di formale diffida inoltrata dalla Regione;
- discarica pubblica di Motta San Giovanni (RC): il progetto per il recupero volumetrico ha conseguito sia la VIA che l'AIA (cfr DDG n. 1961 del 26-2-2020) ed è in corso di verifica il progetto esecutivo, da porre a base di gara. I volumi, circa 300.000 mc, saranno comunque disponibili non prima di 12 mesi;

- discarica privata di Celico (CS): l'O.P.G.R. n. 45/2020 ha disposto il ricorso per 60 giorni all'unica discarica privata autorizzata e in esercizio sita nel Comune di Celico. L'utilizzo di detta discarica è stato reiterato con l'O.P.G.R. n. 56/2020, a seguito della ricognizione disposta dall'O.P.G.R. n. 54/2020 ed effettuata dalla Regione Calabria. I conferimenti si sono conclusi nella data del 22 agosto u.s. Complessivamente sono state abbancate circa 5.000 tonnellate di rifiuti;
- discarica privata di Crotona: a seguito della ricognizione disposta dall'OPGR n. 54/2020 è emersa la possibilità di sfruttare una volumetria residua di circa 10.000 t derivante da autorizzazione già concesse nel passato; ciò è avvenuto sulla base di specifiche disposizioni regionali per un periodo limitato di tempo; dalla data del 30 agosto solo la Comunità d'Ambito di Crotona sta conferendo gli scarti di lavorazione a Crotona;
- conferimenti in siti extra-regionali: a seguito dell'O.P.G.R. n. 54/2020 la Regione Calabria, in sostituzione della Comunità d'Ambito e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ha individuato siti extra-regionali per il conferimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento pubblici e privati al servizio del circuito pubblico regionale con procedure di affidamento che hanno individuato 7 diversi esecutori del servizio. Dalla data del 3 ottobre 2020 è cessato il potere sostitutivo; sulla base dei rapporti instaurati sono stati conferiti in siti extra-regionali complessive 24.000 tonnellate di rifiuti. I conferimenti sono ultimati il 18 novembre 2020;

#### **Considerato che**

- con nota prot. SIAR n.282803 del 07/09/2020 il Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 241/2019 ha sollecitato i Comuni, le Comunità d'Ambito e la Città Metropolitana di Reggio Calabria affinché, nell'esercizio delle proprie funzioni e con l'assunzione delle relative responsabilità, garantissero la continuità del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti urbani, anche alla luce del termine fissato dall'O.P.G.R. n. 54/2020 per l'individuazione di siti extra-regionali da parte della Regione;
- con nota prot. SIAR n. 374298 del 16/11/2020 Il Responsabile delle Iniziative di cui alla DGR n. 241/2020 ha invitato la Comunità d'Ambito di Cosenza a intraprendere con urgenza tutte le azioni per rimuovere lo stallo amministrativo e della governance e procedere alle scelte organizzative e gestionali che assicurino la continuità del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani;
- con nota prot. SIAR n. 377354 del 18/11/2020 il Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 241/2019 ha nuovamente rappresentato la situazione di criticità aggravata in ultimo dall'imminente esaurimento dei volumi di abbanco autorizzati nella discarica pubblica di Cassano allo Jonio;

#### **Dato atto che**

- dal trattamento dei rifiuti urbani negli impianti di trattamento pubblici e privati asserviti al circuito pubblico si producono giornalmente circa 900 tonnellate di rifiuti codici EER 19.12.12, 19.05.01 e 19.05.03 che devono essere smaltiti in discarica per consentire la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani;
- la messa in esercizio della 2° vasca della discarica pubblica di Lamezia Terme sopperisce in parte ai quantitativi sinora conferiti fuori regione ma non colma l'intero fabbisogno di smaltimento, considerata anche la fragilità complessiva del sistema aggravata dal perdurare del fermo dell'impianto TMB di Siderno, dagli stoccaggi accumulati negli impianti, dal fermo della 2° linea dell'inceneritore di Gioia Tauro;
- l'esaurimento della discarica pubblica di Cassano allo Jonio per il raggiungimento della quota di abbanco autorizzata con DDG n. 7334 del 14/07/2020 determina un deficit di smaltimento pari a circa 150 t/g;
- in mancanza della destinazione finale per lo smaltimento degli scarti di lavorazione la capacità di stoccaggio degli impianti, peraltro già notevolmente ridotta a causa delle giacenze accumulate nella stagione estiva, si riduce progressivamente determinando il fermo dell'accettazioni dei rifiuti in entrata agli impianti e, a cascata, il blocco delle raccolte sui territori comunali;
- che, alla data odierna, negli impianti di trattamento meccanico biologico sono stoccati una quantità di rifiuti pari a 10.000 tonnellate cod. EER 19.12.12 e 4.000 tonnellate cod. EER 19.05.03, in attesa di essere collocati in discarica;

### **Verificato che**

- dal 29 settembre è in vigore il D.Lgs 3 settembre 2020 n.121 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, di attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 sull’economia circolare;
- il D.Lgs 121/2020 modifica il D.Lgs 13 gennaio 2003 n.36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” riguardo numerosi temi, fra cui i criteri tecnico-costruttivi degli impianti di discarica;
- in particolare, per gli impianti per rifiuti non pericolosi l’Allegato 1 “*Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica*” al paragrafo 2.4.3 “*Copertura superficiale finale*” introduce tecnologie, materiali e soluzioni innovative che, anche in relazione alla destinazione d’uso dell’area di discarica indicata nello strumento urbanistico, consentono di realizzare una struttura di copertura multistrato con uno spessore complessivo inferiore rispetto ai criteri costruttivi vigenti sino alla citata modifica, senza alterare il profilo finale di chiusura della discarica e fermo restante la rispondenza ai criteri generali che devono essere comunque rispettati in relazione a: isolamento dei rifiuti dall’ambiente esterno; minimizzazione delle infiltrazioni d’acqua; riduzione al minimo della necessità di manutenzione; minimizzazione dei fenomeni di erosione; resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata; stabilità lungo le superfici di scorrimento che comprendano anche le interfacce tra i diversi materiali utilizzati; funzionalità con i requisiti prestazionali di progetto e le destinazioni d’uso previste nel piano di ripristino ambientale; inserimento paesaggistico;

### **Preso atto che**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 225 del 7 agosto 2020 ha rimodulato il Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007-2013 inserendo, tra l’altro, l’intervento relativo alla sistemazione finale e alla chiusura della discarica pubblica di Cassano allo Jonio (CS) in conformità del D.lgs. 36/2003 e s.m.i, che risulta pertanto finanziato con apposita risorsa allocata sul Piano finanziario PAC 2007/2013;

### **Rilevato che**

- ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali sono inseriti tra i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all’articolo 5 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593;
- la Regione Calabria debba perseguire il superiore interesse pubblico finalizzato alla ricomposizione degli squilibri territoriali laddove l’impiantistica di trattamento è insufficiente o addirittura non presente, per garantire condizioni di equità e parità di accesso al trattamento dei rifiuti urbani alle Comunità d’Ambito Rifiuti di Cosenza, Vibo Valentia, Crotone e Catanzaro e alla città Metropolitana di Reggio Calabria, intervenendo perciò con la regolazione dei conferimenti dei rifiuti - codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 - prodotti dagli impianti di trattamento pubblici e privati al servizio del circuito pubblico nelle discariche regionali;
- parimenti, occorre che la Regione Calabria intervenga, in particolari condizioni di eccezionalità e urgenza, a favore dei territori in difficoltà nei diversi ambiti territoriali perseguendo il mutuo soccorso, il reciproco sostegno, la responsabilità condivisa e la solidarietà a diversi livelli istituzionali e di governo, con la regolazione dei flussi dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti di trattamento pubblici e privati a servizio del circuito pubblico, ubicati anche in ambiti territoriali diversi, previa verifica della disponibilità residua di trattamento giornaliero;

### **Rilevato altresì che**

- come evidenziato nella circolare del MATTM n.0022276 del 30/03/2020 “*la complessa situazione emergenziale connessa al COVID 19 sta esercitando pressioni senza precedenti sulla società e sulla economia, incidendo altresì sulla garanzia di fornire i servizi essenziali alla cittadinanza. In tale ambito risulta quanto mai necessario intervenire al fine di assicurare la corretta gestione dei rifiuti, dal servizio di raccolta al trattamento e smaltimento finale, adottando allo stesso tempo misure supplementari per garantire elevati livelli di sicurezza per i lavoratori dello specifico settore, nonché della tutela della salute pubblica e dell’ambiente*”;
- a tal proposito l’O.P.G.R. n. 28 del 10 aprile 2020:
  - ha recepito le indicazioni emanate dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA) per la corretta raccolta e gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-COV-2 specificando le procedure da seguire per tutelare la salute della popolazione e gli operatori del settore dell’igiene ambientali cui devono attenersi i Comuni e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;

- al fine di evitare il sovraccarico degli impianti e il rischio dell'interruzione del servizio ha disposto, ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'aumento della capacità di trattamento e di stoccaggio degli impianti produttivi (consentendo temporaneamente una maggiore capacità trattamento, di deposito temporaneo, di messa in riserva e di deposito preliminare) nei casi in cui ciò sia tecnicamente possibile e comunque, nel rispetto delle condizioni riportate nella stessa ordinanza;

#### **Ritenuto pertanto che**

- le Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e la Città Metropolitana di Reggio Calabria debbano individuare siti idonei per l'operazione di stoccaggio ex comma 1 lettera aa) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i dei rifiuti codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01;
- occorre garantire la continuità del servizio di gestione della discarica pubblica di Cassano allo Jonio (CS) finalizzato alla chiusura finale della stessa in adempimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2020 procedendo altresì ad una modifica delle caratteristiche costruttive della copertura finale della discarica secondo i criteri introdotti dal d.lgs. 121/2020, assicurando comunque la quota di chiusura della discarica secondo il progetto autorizzato con DDG n. 7334 del 14/07/2020;
- reiterare integralmente i contenuti dell'Ordinanza Contingibile e Urgente n. 28 del 10 aprile 2020 per garantire la regolare attività del ciclo integrato dei rifiuti e la salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini e dell'ambiente, a seguito dell'emergenza causata dal diffondersi del virus COVID-19;

#### **Ritenuto che**

- il servizio pubblico essenziale della raccolta e del trattamento dei rifiuti urbani non può essere in alcun modo interrotto, sia per i caratteri di universalità e di non escludibilità, ma soprattutto nell'attuale contingenza della pandemia in corso da COVID-19 che impone ulteriori misure di prevenzione e precauzione per la tutela della salute umana;
- la diffusività del coronavirus e il rischio di contagio saranno aggravate dalle criticità igienico-sanitaria e ambientale derivanti dal blocco delle raccolte dei rifiuti in tutti i Comuni calabresi, con il rischio di depositi incontrollati di rifiuti in tutte le aree urbane e periurbane del territorio regionale, con gravi ripercussioni anche in termini di tensioni sociali

#### **Dato atto che**

- Con nota prot. n. 381448 del 20/11/2020 è stato richiesto il parere ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i alle aziende sanitarie provinciali; l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone con nota prot. n. 47805 del 24/01/2020, acquisita al prot. n. 385884 del 25/11/2020 ha espresso parere favorevole; le altre ASP non hanno dato riscontro;
- L'ARPACAL, organo tecnico designato dalla legge in materia ambientale, con nota prot. n. 40688 del 24/11/2020, acquisito al prot. SIAR n. 387096 del 25/11/2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'articolo 191, comma 1, del decreto legislativo 4 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii;

#### **Evidenziata**

- la proporzionalità del provvedimento essendo la presente ordinanza resasi necessaria per fronteggiare situazioni a tutela di un bene costituzionalmente garantito ed espressamente tutelato all'art.32 della Carta Costituzionale;
- l'urgenza di provvedere, intesa come assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile, a tutela della salute pubblica;

**Ritenuto** che le situazioni e motivazioni esposte, di eccezionalità ed urgenza, ed in presenza altresì dell'emergenza COVID 19, necessitano la tutela della sanità pubblica per cui, in ossequio ai principi di precauzione, prevenzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione occorre ricorrere all'emanazione di una Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 83;

#### **Visti**

- l'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;
- l'art.191 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti

## ORDINA

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 191, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

1. in adempimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 225 del 7 agosto 2020 che ha disposto la chiusura finale della discarica pubblica di Cassano allo Ionio (CS), il Responsabile delle Iniziative di cui alla DGR n. 241/2019, entro i 15 giorni successivi alla emanazione della presente ordinanza, in sostituzione del proponente, presenta all'autorità regionale competente in materia ambientale istanza di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DDG n. 7334 del 14/07/2020 relativamente alle caratteristiche tecnico-costruttive della copertura superficiale finale della discarica pubblica di Cassano allo Ionio in loc. La Silva senza alterare la quota finale di chiusura della discarica autorizzata all'esercizio con il citato decreto. Il nuovo progetto, redatto in conformità al paragrafo 2.4.3 "*Copertura superficiale finale*" dell'Allegato 1 "*Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica*" del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 per come modificato dal decreto legislativo decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121, introduce tecnologie, materiali e soluzioni innovative per la struttura di copertura multistrato. Resta ferma la rispondenza ai criteri generali per la copertura finale delle discariche che devono essere comunque rispettati in relazione a: isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno; minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua; riduzione al minimo della necessità di manutenzione; minimizzazione dei fenomeni di erosione; resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata; stabilità lungo le superfici di scorrimento che comprendano anche le interfacce tra i diversi materiali utilizzati; funzionalità con i requisiti prestazionali di progetto e le destinazioni d'uso previste nel piano di ripristino ambientale; inserimento paesaggistico;
2. in deroga agli artt. agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 24 bis, 25, 26, 27, 27 bis, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogati:
  - a) Il gestore della discarica pubblica di Cassano allo Ionio in loc. la Silva al raggiungimento della volumetria di cui al DDG n. 7334 del 14/07/2020 è autorizzata in via d'urgenza a proseguire senza soluzione di continuità nella coltivazione della IV buca della discarica, nelle more della modifica dell'AIA secondo quanto previsto al punto 1 della presente ordinanza finalizzata alla chiusura finale della discarica; nella coltivazione il gestore si attiene alle disposizioni del piano di monitoraggio e controllo di cui al DDG n. 7334 del 14/07/2020;
  - b) le Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona e la Città Metropolitana di Reggio Calabria sono autorizzate ad effettuare l'operazione di stoccaggio ex comma 1 lettera aa) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i dei rifiuti codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 in siti idonei, da individuare entro i 15 giorni successivi alla emanazione della presente ordinanza; lo stoccaggio dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali e antincendio, assicurando i presidi ambientali e la sicurezza sui luoghi di lavoro; entro i successivi 20 giorni, i soggetti sopra individuati presentano all'autorità competente la documentazione tecnica e amministrativa finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione prevista nel d.lgs. 152/2006;
3. al Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 241/2019:
  - a) di assicurare la prosecuzione senza soluzione di continuità dell'erogazione del servizio di gestione della discarica di Cassano allo Ionio in loc. Silva nel rispetto della disciplina di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
  - b) di regolare i conferimenti dei rifiuti - codici EER 19.12.12, 19.05.03 e 19.05.01 - prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani pubblici e privati al servizio del circuito pubblico nelle discariche regionali, con la predisposizione di un calendario da inviare ai gestori degli impianti produttori e agli enti di governo di ciascun ATO Rifiuti;
  - c) di regolare, in particolari condizioni di eccezionalità e urgenza e a soccorso dei territori in difficoltà nei diversi ambiti territoriali, i flussi dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti di trattamento pubblici e privati a servizio del circuito pubblico, ubicati anche

in ambiti territoriali diversi, previa verifica della disponibilità residua di trattamento giornaliero;

4. Ai gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani pubblici e privati asserviti al circuito pubblico di ottemperare alle disposizioni impartite ai sensi del punto 3 lettere b) e c) della presente ordinanza e di trasmettere al Settore Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Territorio, con cadenza giornaliera, i quantitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto con la suddivisione per codice EER e per Comune conferitore nonché i quantitativi dei rifiuti in uscita dallo stesso con la suddivisione per codice EER e per impianto di destinazione;

**DISPONE**

- L'Ordinanza del Presidente della Regione n. 28 del 10 aprile 2020 avente ad oggetto “ *Urgenti misure per assicurare la corretta gestione dei rifiuti correlate alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 191 del D.Lvo n. 152/2006*”, i cui contenuti si intendono integralmente riportati, è rinnovata dalla data di emanazione della presente ordinanza fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, oltre ai successivi trenta giorni necessari al corretto e ordinario ripristino del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministero dell'Ambiente-Direzione per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, ai Prefetti, alle Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, alle Aziende Sanitarie Provinciali, all'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria, al Dipartimento Ambiente e Territorio Settore Rifiuti, ai tutti i Comuni e alle Province, al Comune di Cassano allo Ionio (CS), al gestore protempore della discarica di Cassano allo Ionio e a tutti i soggetti gestori degli impianti pubblici e privati asserviti al circuito pubblico;
- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
- la presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Giunta della Regione.

Il Presidente  
Dott. Antonino Spirli  
(f.to digitalmente)